



ROTARY CLUB BRESCIA SUD EST – MONTICHIARI



0 1 08 264021 499 7
4060 00005ED 40600001
4994 22/07/2009 19:59:27
-00009 5945841DA3894289
TIFICATIVO : 01082640214997

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
Agenzia Entrate
QUATTORDIC
MARCA DA BOLLO
09/02

STATUTO

Art. 1 Definizioni

I termini indicati nel presente articolo hanno, nel presente statuto, il significato indicato di seguito, a meno che il contesto non indichi altrimenti:

1. Consiglio: il Consiglio direttivo del club.
2. Regolamento: il regolamento del club.
3. Consigliere: un membro del Consiglio direttivo.
4. Socio: un socio attivo del club.
5. RI: il Rotary International.
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno.



Art. 2 Nome

Il nome di questa associazione è:

Rotary Club di Brescia Sud-Est - Montichiari (Membro del Rotary International)

qui registrato al n° 14.12.2009
oste complessivamente assoltte per
€ 172,96

Art. 3 Limiti Territoriali

I limiti territoriali del club comprendono i seguenti Comuni:

Roncadelle, Torbole Casaglia, Castelmella, Azzano, Capriano, Flero, Dello, Poncarale, Bagnolo Mella, Montirone, Offlaga, Castenedolo, Verolavecchia, Verolanuova, Manerbio, Pontevico, Bassano Bresciano, Alfianello, Seniga, S. Gervasio Bresciano, Milzano, Cigole, Pralboino, Pavone Mella, Gottolengo, Gambara, Fiesse, Remedello, Isorella, Visano, Leno, Ghedi, Calvisano, Acquafredda, Carpenedolo, Montichiari, Calcinato.

Direttore Titolare
G. Biondi

Handwritten signature

Art. 4
Scopo dell'Associazione

Lo scopo del Rotary è di diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. In particolare esso si propone di:

- 1° Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- 2° Informare ai principi della più alta rettitudine l'attività professionale e imprenditoriale, riconoscendo la dignità di ogni occupazione utile e facendo sì che venga esercitata nella maniera più nobile, quale mezzo per servire la collettività;
- 3° Orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni socio del club secondo l'ideale del servizio;
- 4° Propagare la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace a livello internazionale mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

Art. 5
Quattro vie d'azione

Le Quattro vie d'azione rappresentano il fondamento teorico e pratico della vita di questo club.

1. L'Azione interna, prima delle quattro vie, riguarda le attività che deve intraprendere ciascun socio all'interno di questo club per assicurarne il buon funzionamento.
2. L'Azione professionale, seconda delle quattro vie, ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servire, propulsore ideale di ogni attività. I soci sono chiamati ad operare, sul piano personale e professionale, in conformità con i principi del Rotary.
3. L'Azione di interesse pubblico, terza delle quattro vie, riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri, per migliorare la qualità della vita nel comune o nella località in cui si trova il club.
4. L'Azione internazionale, quarta via d'azione rotariana, comprende le attività svolte dai soci per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli, favorendo l'incontro con persone di altri Paesi, con la loro cultura, le loro tradizioni, i loro problemi e le loro speranze, attraverso letture e scambi di corrispondenza, come pure tramite la cooperazione alle iniziative e ai progetti promossi dai club a favore di abitanti di altri Paesi.

Art. 6
Riunioni



1. Riunioni ordinarie

- (a) **Giorno e ora** - Il club si riunisce una volta alla settimana nel giorno e all'ora indicati nel suo regolamento.
Il regolamento del Rotary International stabilisce che ogni club ammesso al RI adotti il presente statuto tipo.
- (b) **Cambiamenti** - Per validi motivi, il Consiglio può rimandare una riunione a un'altra data (purché avvenga prima di quella della riunione successiva), oppure può spostarla a un'ora diversa dello stesso giorno o in un luogo diverso da quello usuale.
- (c) **Cancellazioni** - Il Consiglio può cancellare una riunione ordinaria se essa cade in un giorno di festa, in caso di decesso di un socio o in caso di eventi eccezionali (es. epidemie, disastri, eventi bellici). Il Consiglio può cancellare al massimo quattro riunioni all'anno per cause diverse da quelle sopra indicate, con un limite massimo di tre cancellazioni consecutive.

2. Assemblea annuale

Il regolamento stabilisce che l'assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti avvenga entro e non oltre il 31 dicembre.

Art. 7
Compagine dei soci

- 1. **Requisiti generali.** Il club è composto da persone adulte rispettabili con buona reputazione professionale.
- 2. **Tipi di affiliazione.** Il club ha due tipi di affiliazione: socio attivo o socio onorario.
- 3. **Soci attivi.** Può essere ammesso come socio attivo del club chiunque sia in possesso dei requisiti indicati nell'articolo 5, comma 2 dello statuto del Rotary International.
- 4. **Trasferimento di un ex Rotariano.** Un socio può proporre come socio attivo del club una persona proveniente da un altro club, la cui affiliazione sia terminata in seguito al trasferimento dell'attività professionale al di fuori della località in cui ha sede il club originario. L'ex socio può essere anche proposto dal club di provenienza. La categoria professionale di appartenenza di un membro che si trasferisce, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria.
- 5. **Doppia affiliazione.** La doppia affiliazione – a due club rotariani, a un club rotariano e a uno rotaractiano, o come socio attivo e onorario di uno stesso club – non è consentita.
- 6. **Soci onorari.**
 - (a) **Requisiti.** - Possono essere ammessi come soci onorari del club, per un periodo stabilito dal Consiglio, persone che si siano distinte al servizio degli ideali rotariani. Tali persone possono essere soci onorari di più di

un club.

- (b) *Diritti e privilegi.* - I soci onorari sono esenti dal pagamento della quota d'ammissione e delle quote sociali, non hanno diritto di voto, non possono ricoprire cariche all'interno del club e non rappresentano alcuna categoria professionale, ma hanno il diritto di partecipare a tutte le riunioni e di godere di ogni altro privilegio. L'unico diritto e privilegio di cui i soci onorari godono presso un altro club, è quello di visitarlo senza essere invitati da un Rotariano.
- 7. *Titolari di cariche pubbliche.* I soci che assumano una carica pubblica a termine, continueranno a rappresentare la categoria originale anziché quella della carica a termine. Fanno eccezione alla regola le cariche giudiziarie e quelle presso istituzioni di istruzione di vario livello.
- 8. *Impiego presso il Rotary International.* Possono essere soci del club anche i dipendenti del RI.

Art. 8

Classificazione professionale

- 1. *Provvedimenti generali.*
 - (a) *Attività principale.* Ogni socio appartiene a una categoria in base alla sua attività professionale. La categoria è quella che descrive l'attività principale del socio o dell'impresa, società o ente di cui fa parte.
 - (b) *Rettifiche.* Se le circostanze lo richiedono, il Consiglio direttivo può rettificare o adattare la categoria di appartenenza di un socio. In tal caso, il socio deve essere informato della modifica e ha diritto a esprimere il proprio parere in proposito.
- 2. *Restrizioni.* Il club non può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria che sia già rappresentata da cinque o più soci, a meno che il club non abbia più di 50 soci, nel qual caso può ammettere un nuovo socio attivo in una categoria, purché il numero dei suoi rappresentanti non superi il 10% dei soci attivi del club. Il numero complessivo dei rappresentanti di una categoria non include i soci pensionati. La categoria di appartenenza di un membro che si trasferisce, non impedisce l'ammissione a socio attivo, anche se tale ammissione viola temporaneamente i limiti numerici di categoria. Il socio che cambi categoria, può mantenere la propria affiliazione al club nella nuova categoria indipendentemente da queste restrizioni.

Art. 9

Assiduità

- 1. *Provvedimenti generali.* Ogni socio del club è tenuto a partecipare alle riunioni ordinarie dello stesso. Un socio è considerato presente a una riunione ordinaria se vi partecipa per almeno il 60% della sua durata, o se, dovendo assentarsi improvvisamente dalla riunione, in seguito dimostra al Consiglio

in maniera soddisfacente per questo, che l'assenza è dovuta a motivi validi, ovvero se recupera in uno dei modi seguenti:

(a) Se entro quattordici (14) giorni prima o dopo la riunione cui non può partecipare, il socio

- (1) partecipa per almeno il 60% del tempo alla riunione ordinaria di un altro club o di un club provvisorio;
- (2) partecipa alla riunione ordinaria di un club Rotaract o Interact, di un Gruppo rotariano comunitario, o di un club Rotaract o Interact provvisorio, o di un Gruppo rotariano comunitario provvisorio;
- (3) partecipa a un congresso del RI, a un Consiglio di legislazione, a un'assemblea internazionale, a un seminario del Rotary per dirigenti attuali, ex dirigenti e dirigenti entranti del RI, o a qualsiasi altra riunione convocata con l'approvazione del Consiglio centrale del RI (o del Presidente del RI che agisca per conto del Consiglio centrale), a un congresso multizonale del Rotary, a una riunione di una commissione del RI, a un congresso distrettuale, a un'assemblea distrettuale, ad una qualsiasi riunione distrettuale convocata dal Consiglio centrale del RI, alla riunione di una commissione distrettuale convocata dal governatore, o a una riunione intracittadina di club regolarmente annunciata;
- (4) si presenta all'ora e nel luogo in cui avvengono di consueto le riunioni di un altro club, con l'intenzione di parteciparvi, ma non può perché la riunione non ha luogo;
- (5) partecipa a un progetto di servizio del club, o a un evento o incontro sponsorizzato dal club e autorizzato dal suo Consiglio;
- (6) partecipa a una riunione del Consiglio o, se autorizzato dal medesimo, alla riunione di una commissione cui sia stato assegnato;
- (7) partecipa tramite un sito web del club a un'attività interattiva che richieda almeno 30 minuti di partecipazione.

Qualora un socio si trovi al di fuori del Paese in cui risiede per più di quattordici (14) giorni, i limiti temporali non sono applicabili, così da permettere al socio di prender parte, in qualsiasi momento, alle riunioni nel Paese in cui si trova, che saranno considerate un valido recupero di quelle cui non ha potuto prender parte durante il soggiorno all'estero.

(b) Se al momento della riunione, il socio si trova:

- (1) in viaggio verso o da una delle riunioni indicate alla lettera (a) (3) del presente comma;
- (2) in servizio nella qualità di dirigente, membro di una commissione del RI o amministratore della Fondazione Rotary;
- (3) in servizio nella qualità di rappresentante speciale del governatore distrettuale in occasione della formazione di un nuovo club;
- (4) in viaggio per affari rotariani, in rappresentanza del RI;
- (5) direttamente e attivamente impegnato in un progetto di servizio sponsorizzato dal distretto, dal RI o dalla Fondazione Rotary in una zona remota in cui non esista la possibilità di compensare l'assenza;
- (6) impegnato in attività rotariane debitamente autorizzate dal Consiglio, che non consentano la partecipazione alla riunione.

2. *Assenze prolungate per trasferte di lavoro.* Se il socio, trovandosi in trasferta dal Paese in cui risiede per un prolungato periodo di tempo, può partecipare

alle riunioni di un club locale, a seguito di accordo fra quest'ultimo e il proprio club.

3. *Assenze giustificate.* L'assenza di un socio si considera giustificata se:
 - (a) tale assenza si verifica in conformità con le condizioni e le circostanze approvate dal Consiglio. Il Consiglio può giustificare l'assenza di un socio per motivi che considera validi e sufficienti.
 - (b) l'età del socio e i suoi anni di affiliazione a uno o più club, combinati insieme, equivalgono a un minimo di 85 anni e il socio abbia comunicato per iscritto al segretario del club il proprio desiderio di essere esentato, ottenendo il permesso del Consiglio.
4. *Assenze dei dirigenti del RI.* L'assenza di un socio è giustificata se il socio è dirigente del RI.
5. *Registri delle presenze.* Un socio le cui assenze sono giustificate in base a quanto indicato dai comma 3 e 4 del presente articolo, non è considerato ai fini del computo delle presenze e delle assenze alle riunioni del club.

Art. 10 Consiglieri e dirigenti
--

1. *Organo direttivo.* L'organo direttivo del club è il Consiglio direttivo, costituito e composto in conformità al regolamento del club.
2. *Autorità.* L'autorità del Consiglio si estende a tutti i dirigenti e alle commissioni e, se ha motivi validi, può dichiarare vacante una carica.
3. *Decisioni del Consiglio.* Le decisioni del Consiglio in merito a qualsiasi aspetto dell'attività del club hanno carattere definitivo e contro di esse è ammesso unicamente l'appello al club. Tuttavia, nel caso in cui il Consiglio decida di revocare l'affiliazione di un socio, l'interessato può, conformemente all'articolo 11, comma 6, fare appello al club, richiedere la mediazione o avvalersi della clausola arbitrale. In caso di appello, una decisione può essere annullata solo dal voto dei due terzi dei soci presenti a una riunione ordinaria in cui sia presente il numero legale dei partecipanti, purché la presentazione dell'appello sia stata comunicata dal segretario a ogni socio del club almeno cinque (5) giorni prima della riunione. In caso di appello, la decisione del club ha valore definitivo.
4. *Dirigenti.* I dirigenti del club sono: il Presidente, il Presidente entrante e uno o più vicepresidenti, il segretario, il tesoriere e il prefetto. Presidente, Presidente entrante e vicepresidenti sono membri di diritto del Consiglio, mentre segretario, tesoriere e prefetto possono esserlo o meno, a seconda di quanto stabilito dal regolamento del club.
5. *Elezione dei dirigenti.*
 - (a) *Mandato dei dirigenti (Presidente escluso).* I dirigenti sono eletti in base a quanto stabilito dal regolamento del club e, tranne il Presidente, entrano in carica il 1° luglio immediatamente successivo alla loro elezione e restano in carica per il periodo previsto per la stessa, o fino all'elezione e all'insediamento dei loro successori.
 - (b) *Mandato presidenziale.* Il Presidente è eletto in base a quanto stabilito

dal regolamento del club, non oltre due (2) anni e non meno di diciotto (18) mesi prima del giorno in cui deve entrare in carica. Il presidente designato assume l'incarico di Presidente eletto il 1° Luglio dell'anno immediatamente precedente a quello per cui è stato eletto presidente. Il mandato presidenziale ha inizio il 1° luglio e dura un anno oppure fino all'elezione e all'insediamento di un successore.

- (c) *Requisiti.* Tutti i dirigenti e i membri del Consiglio devono essere soci in regola del club. Il presidente entrante deve partecipare al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale, a meno che non ne sia dispensato dal governatore entrante. In tal caso, il presidente entrante deve inviare in sua vece un rappresentante del club incaricato di informarlo sui lavori. In caso non venga eseguita nessuna delle summenzionate procedure, il presidente entrante non può essere presidente del club. In questo caso, l'attuale presidente rimane in carica sino all'elezione di un successore che abbia partecipato al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e all'assemblea distrettuale o abbia ricevuto una formazione ritenuta sufficiente dal governatore eletto.

Art. 11 **Quote sociali**

Ogni socio è tenuto a pagare una quota di ammissione e quote sociali annuali, come stabilito dal regolamento, con l'eccezione dei soci provenienti da altri club, i quali, se ammessi al club, non devono pagare una seconda quota di ammissione (art. 7, comma 4). I Rotaractiani che abbiano cessato di essere soci di un club Rotaract entro i due anni precedenti e che vengano accettati quali soci di questo club, saranno esentati dal versamento della quota d'ammissione.

Art. 12 **Durata dell'affiliazione**

1. *Durata.* L'affiliazione al club dura fintanto che esiste il club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.
2. *Cessazione automatica.*
 - (a) *Requisiti.* Un socio cessa automaticamente di far parte del club quando non soddisfa più i requisiti di appartenenza. Va però evidenziato che:
 - (1) il Consiglio può concedere a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club, un permesso speciale non superiore a un (1) anno, per consentirgli di visitare un club nella località in cui si trasferisce e farvisi conoscere, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club;
 - (2) il Consiglio può consentire a un socio che si trasferisca al di fuori della località in cui ha sede il club di mantenerne l'affiliazione, purché il socio continui a soddisfare tutti i requisiti di appartenenza al club.

- (b) *Riammissione*. Un socio la cui affiliazione cessi per uno dei motivi esposti alla lettera (a) può presentare domanda di riammissione, mantenendo la categoria precedente o richiedendone una nuova, senza dover pagare una seconda quota di ammissione.
 - (c) *Cessazione dell'affiliazione come socio onorario*. Un socio onorario cessa automaticamente di essere tale al termine del periodo stabilito dal Consiglio per tale affiliazione. Il Consiglio può tuttavia estendere detto periodo, come può anche revocare l'affiliazione onoraria in qualsiasi momento.
3. *Cessazione per morosità*.
- (a) *Procedura*. Un socio che non abbia pagato le quote dovute entro i 30 giorni successivi alla scadenza, è invitato a versarle dal segretario mediante un sollecito scritto, inviato all'ultimo indirizzo noto. Se il pagamento non avviene entro 10 giorni dalla data del sollecito, il Consiglio può, a propria discrezione, revocare l'affiliazione del socio.
 - (b) *Riammissione*. Il Consiglio può riammettere un socio che abbia perso l'affiliazione al club, previa domanda e pagamento di tutte le somme dovute. Nessun socio, tuttavia, può essere riammesso come socio attivo se la propria categoria è stata nel frattempo occupata (art. 8, comma 2).
4. *Cessazione per assenza abituale*.
- (a) *Percentuali di assiduità*. Un socio deve
 - (1) partecipare ad almeno il 50% delle riunioni ordinarie del club, in ciascun semestre;
 - (2) partecipare ad almeno il 30% delle riunioni ordinarie del proprio club in ciascun semestre (fanno eccezione gli assistenti del governatore, secondo la definizione del Consiglio centrale, che sono esonerati dall'obbligo di frequenza). I soci che non soddisfano questi requisiti perderanno l'affiliazione al club, a meno che non siano dispensati dal Consiglio per motivi validi.
 - (b) *Assenze consecutive*. Un socio che risulti assente a quattro riunioni consecutive e che non sia dispensato dal Consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'articolo 9, commi 3 o 4, deve essere informato dal Consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodiché il Consiglio può, a maggioranza, revocare l'affiliazione.
5. *Cessazione per altri motivi*.
- (a) *Motivi validi*. Il Consiglio può, a una riunione convocata per l'occasione, revocare l'affiliazione di qualsiasi socio che non soddisfi più i requisiti richiesti per l'appartenenza al club, o per altri validi motivi, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri. I principi guida di tale riunione sono delineati nell'art. 7, comma 1 e nella Prova delle quattro domande.
 - (b) *Preavviso*. Prima dell'intervento indicato alla lettera (a) del presente comma, il Consiglio deve informare il socio delle proprie intenzioni, con un preavviso scritto di almeno dieci (10) giorni, dandogli la possibilità di rispondere per iscritto. Il socio ha inoltre diritto ad esporre di persona le proprie ragioni davanti al Consiglio. Il preavviso va recapitato di persona o mediante raccomandata all'ultimo indirizzo noto del socio.
 - (c) *Sospensione della categoria*. Una volta che il Consiglio ha revocato l'affiliazione di un socio per i motivi esposti nel presente comma, il club non

può ammettere un altro socio nella stessa categoria dell'ex socio fintanto che non sia scaduto il termine per proporre appello e non sia stata annunciata la decisione del club o degli arbitri. Questa disposizione non si applica se, dopo l'ammissione del nuovo socio ed indipendentemente dall'esito dell'appello, il numero dei soci appartenenti a tale categoria rientra comunque nei limiti consentiti.

6. *Diritto di appello o cessazione per decisione arbitrale.*

- (a) *Preavviso.* Entro sette (7) giorni dalla decisione del Consiglio di revocare l'affiliazione, il segretario deve inviare al socio la comunicazione scritta della decisione. Il socio ha quindi quattordici (14) giorni per comunicare per iscritto al segretario la propria intenzione di appellarsi al club o di richiedere una mediazione o arbitrato, come stabilito dall'articolo 16.
- (b) *Riunione per la discussione sull'appello.* In caso di appello, il Consiglio decide la data della riunione ordinaria del club in cui questo va discusso, riunione che deve tenersi entro ventuno (21) giorni dalla ricezione dell'appello. Ogni socio deve essere informato dell'argomento specifico della riunione con almeno cinque (5) giorni di anticipo. A tale riunione sono ammessi solo i soci del club.
- (c) *Mediazione o arbitrato.* La procedura usata per la mediazione o l'arbitrato è quella indicata nell'articolo 16.
- (d) *Appello.* In caso di appello, la decisione del club ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad arbitrato.
- (e) *Decisione arbitrale.* In caso di arbitrato, la decisione degli arbitri o, se gli arbitri non raggiungono un accordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo per tutte le parti e non è soggetta ad appello.
- (f) *Mediazione non riuscita.* Nel caso la mediazione non abbia successo, il socio può proporre appello al club o richiedere l'arbitrato secondo quanto indicato al punto (a).

7. *Decisioni del Consiglio.* La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al club o di richiesta di arbitrato.

8. *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal club devono essere comunicate per iscritto al Presidente o al segretario, e sono accettate dal Consiglio a condizione che il socio sia in regola con il pagamento delle somme spettanti al club.

9. *Perdita dei diritti relativi al patrimonio sociale.* Un socio che cessi, per qualsiasi motivo, di appartenere al club, perde ogni diritto sui fondi o altri beni appartenenti al club.

10. *Sospensione dal club*

Indipendentemente da ogni altra disposizione prevista da questo statuto, se il consiglio ritiene che:

- (a) al socio siano state rivolte accuse fondate di violazione delle disposizioni dello statuto o di comportamento scorretto o tale da nuocere agli interessi del club;
- (b) le accuse, se comprovate, costituiscano giusta causa di revoca dell'affiliazione;
- (c) sia auspicabile comunque attendere la conclusione di un procedimento o evento giudicato indispensabile dal consiglio prima che si possa deliberare in merito alla revoca dell'affiliazione;

- (d) che sia interesse del club che il socio venga sospeso temporaneamente, senza alcuna votazione in merito alla sua affiliazione, dalle riunioni ed altre attività del club e da eventuali incarichi direttivi all'interno del club;

il consiglio può, mediante il voto di almeno due terzi dei suoi membri, sospendere il socio per il periodo ed alle condizioni che il consiglio stesso ritiene necessari, purchè rispondenti a criteri di ragionevolezza. Il socio sospeso è esonerato temporaneamente dall'obbligo di frequenza alle riunioni

Art. 13

Affari locali, nazionali e internazionali

1. *Argomenti appropriati.* Il benessere generale della comunità locale, della nazione e del mondo interessa naturalmente i soci del club; ogni questione pubblica che abbia a che fare con tale benessere può essere oggetto di analisi e discussione alle riunioni del club, in modo che i soci possano farsi un'opinione personale. Ciò nonostante, il club non deve esprimere opinioni in merito a questioni pubbliche controverse.
2. *Neutralità.* Il club non appoggia o raccomanda candidati a cariche pubbliche, né discute durante le sue riunioni i meriti o i difetti di tali candidati.
3. *Apoliticità.*
 - (a) Comunicati e giudizi. Il club non può adottare né diffondere comunicati o giudizi, né prendere decisioni in merito a questioni o problemi internazionali di natura politica.
 - (b) Appelli. Il club non può rivolgere appelli a club, popoli o governi, né diffondere lettere, discorsi o programmi per la risoluzione di problemi internazionali specifici di natura politica.
4. *Celebrazione delle origini del Rotary.* La settimana in cui ricorre l'anniversario della fondazione del Rotary (23 febbraio) è stata designata Settimana della pace e della comprensione mondiale. Durante questa settimana, il club festeggia il servizio reso dal Rotary, riflette sui risultati conseguiti in passato e si concentra sui programmi intesi a promuovere la pace, la comprensione e la cooperazione a livello locale e globale.

Art. 14

Riviste rotariane

1. *Abbonamento obbligatorio.* A meno che il club non sia stato dispensato dal Consiglio centrale dall'osservare gli obblighi stabiliti nel presente articolo secondo quanto previsto dal regolamento del RI, ogni socio deve abbonarsi alla rivista ufficiale del Rotary International, o a una rivista rotariana approvata e prescritta per il club dal Consiglio centrale per la durata dell'affiliazione. L'abbonamento va pagato ogni sei (6) mesi, fintanto che dura l'affiliazione

del socio al club e fino al termine del semestre in cui il socio cessi di far parte del club.

2. *Riscossione.* Il club ha il compito di riscuotere gli importi relativi agli abbonamenti dei soci per semestre anticipato e di trasmetterli alla segreteria generale del RI o all'ufficio della pubblicazione rotariana locale, in base a quanto stabilito dal Consiglio centrale.

Art. 15

Accettazione dello scopo e osservanza dello statuto e del regolamento

Il socio ha diritto ai privilegi del club solamente dietro il pagamento della quota di ammissione e delle quote sociali, pagamento che comporta l'accettazione dei principi del Rotary, quali sono espressi nello scopo dell'associazione e l'impegno ad osservare lo statuto e il regolamento di questo club e ad esserne vincolato. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello statuto e del regolamento adducendo la scusa di non averne ricevuta copia.

Art. 16

Arbitrato e Mediazione

1. *Controversie.* In caso di controversia tra un socio o un ex socio e il club, un suo dirigente o il Consiglio, riguardo a una questione che non sia una decisione del Consiglio e che non possa essere risolta mediante la procedura prevista in questi casi, la controversia sarà deferita, mediante richiesta inoltrata al segretario di una delle due parti, ad un mediatore o ad un collegio arbitrale.
2. *Data.* Il Consiglio, dopo aver sentito le parti interessate, deve fissare la data della mediazione o dell'arbitrato entro e non oltre 21 giorni dalla richiesta.
3. *Mediazione.* La mediazione si svolge secondo la procedura riconosciuta da un ente competente o raccomandata da un organo di mediazione che vanti esperienza in mediazione di controversie ovvero che sia raccomandata dalle linee guida del Consiglio centrale del Rotary International o del Consiglio di amministrazione della Fondazione Rotary. Solamente un socio di un club può essere nominato come mediatore. Il club può richiedere che sia il governatore del distretto o un suo rappresentante a nominare un mediatore, sempre socio di un club, che abbia le capacità e l'esperienza necessaria.
 - (a) *Esiti della mediazione.* Le decisioni convenute dalle parti durante la mediazione sono trascritte in un documento, che deve essere consegnato alle parti, al mediatore ed al Consiglio, il quale depositerà la propria copia presso il segretario. Si deve quindi preparare un riassunto della soluzione concordata fra le parti. Se il conflitto non viene chiarito, una delle parti può richiedere ulteriori incontri di mediazione.
 - (b) *Fallimento della mediazione.* Se la mediazione non riesce, una delle parti può chiedere il ricorso all'arbitrato ai sensi del comma 1 del presente arti-

colo.

4. *Arbitrato*. In caso di arbitrato, ognuna delle due parti nomina un arbitro, e gli arbitri nominano il presidente del collegio arbitrale. Arbitri e presidente devono essere soci di un Rotary Club.
5. *Decisione arbitrale*. La decisione degli arbitri o, in caso questi giungano a soluzioni diverse, dal presidente del collegio arbitrale, è definitiva, vincolante ed incontestabile.

Art. 17 Regolamento

Questo club deve adottare un regolamento che non sia in contrasto con lo statuto o il regolamento del RI, con le norme specifiche di una zona nel caso siano state determinate dal RI e con il presente statuto. Detto regolamento può incorporare provvedimenti supplementari e può essere emendato secondo le disposizioni in esso contenute.

Art. 17 Interpretazione

L'uso del termine "posta", in qualsiasi forma, derivazione e combinazione appaia nel presente statuto, implica l'uso sia della posta tradizionale che di quella elettronica (e-mail), quest'ultima intesa come mezzo per ridurre i costi e ottimizzare i tempi di risposta.

Art. 18 Emendamenti

1. *Modalità*. Salvo per quanto stabilito al successivo comma 2, il presente statuto può essere emendato solo dal Consiglio di legislazione nel modo stabilito dal regolamento del RI per l'emendamento del medesimo.
2. *Emendamento degli articoli 2 e 3*. Gli articoli 2 (Nome) e 3 (Limiti territoriali) del presente statuto possono essere emendati in qualunque riunione ordinaria del club cui sia presente il numero legale, mediante voto affermativo dei due terzi dei soci presenti e votanti, a condizione che la proposta di emendamento sia stata comunicata per iscritto a tutti i soci almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e che tale emendamento venga approvato dal Consiglio centrale del RI. L'emendamento entra in vigore solo dopo tale approvazione. Il governatore può presentare al Consiglio centrale del RI la propria opinione in merito alla modifica proposta.



ROTARY CLUB

BRESCIA SUD EST – MONTICHIARI

REGOLAMENTO

Art. 1

Elezioni dei consiglieri e dei dirigenti

1. L'Assemblea annuale sarà convocata, di norma, nella prima riunione utile del mese di novembre (e comunque non oltre la prima decade di dicembre) di ogni anno mediante avviso diramato sul bollettino del Club con almeno un mese di anticipo. Si intende:
Presidente in carica: quello dell'anno rotariano in corso;
Presidente entrante: quello dell'anno rotariano successivo a quello in corso;
Presidente eletto: quello dell'anno rotariano successivo a quello dell'entrante.
2. E' facoltà del Presidente entrante scegliere il Segretario, il Tesoriere ed il Prefetto. Essi diventeranno membri *ex officio* con le responsabilità ed i diritti derivanti dall'appartenenza al Consiglio stesso.
3. Elezione del Presidente eletto
Verrà distribuita una scheda bianca su cui si possa scrivere il nome del Presidente che il socio desidera votare. Prima delle votazioni, una Commissione formata da tre ex Presidenti del club, dal Presidente in carica e da quello entrante, segnalerà agli elettori, previa approvazione del Consiglio Direttivo, un socio candidato alla carica di Presidente del club, lasciando poi libera scelta di votazione.
Il socio che ottiene il maggior numero di voti sarà dichiarato Presidente eletto.
4. Elezione del Consiglio Direttivo del Presidente entrante
Verrà distribuita una scheda contenente i nominativi di tutti i membri del club, fra i quali il socio è invitato a designare un massimo di **9 (nove)** candidati al Consiglio direttivo.
I 9 soci che ottengono il maggior numero di voti sono dichiarati eletti.
Nel caso più soci ottengano parità di voti, vige la regola dell'anzianità di appartenenza al Rotary.
5. Alla prima riunione successiva all'Assemblea annuale o al termine di questa, il Consiglio direttivo precedentemente eletto ratifica, su proposta del proprio

Presidente, la nomina di due vice presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, scelti fra i membri del Consiglio.

6. Sostituzioni. Se durante l'anno vengono a mancare membri nel Consiglio direttivo in carica o in qualsiasi altro ufficio, il Consiglio provvede a sostituirli con i primi dei soci non eletti.

Art. 2

Consiglio Direttivo

L'organo amministrativo del club è il Consiglio direttivo, eletto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 1 e costituito da **15 consiglieri**.
In ogni caso la composizione minima obbligatoria è la seguente:

- Presidente
- Presidente uscente
- Presidente eletto
- segretario
- tesoriere
- prefetto
- n. 9 consiglieri (di cui 2 con funzioni di vicepresidente vicario e vicepresidente)

A discrezione del Presidente sono nominabili quali consiglieri aggiunti i presidenti di commissione, qualora non scelti fra i consiglieri eletti, ma senza diritto di voto.

Art. 3

Mansioni dei dirigenti

1. *Presidente*. Presiede le riunioni del club e del Consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.
2. *Presidente entrante*. Fa parte del Consiglio direttivo del club ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del club o dal Consiglio stesso.
3. *Vicepresidenti*. I due vice-presidenti sostituiscono il Presidente in caso di sua assenza o impedimento presiedendo le riunioni del club e del Consiglio ed esplicando le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica, con priorità per il vice vicario.
4. *Segretario*. Tiene aggiornato l'albo dei soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del club, del Consiglio e delle commissioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il Rotary International il 1° luglio ed il 1° gennaio di ogni anno, compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del Rotary International e alla Segreteria Distrettuale, compila il rapporto mensile di assiduità delle riunioni del club, che trasmette al Governatore subito dopo l'ultima ri-

nione del mese, incassa e trasmette al Rotary International gli abbonamenti alle riviste pubblicate in Italia dal Rotary, esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

5. *Tesoriere*. Custodisce tutti i fondi rendendone conto al club annualmente ed in qualsiasi altro momento ne venga richiesto dal Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti la sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al suo successore o al Presidente tutti i fondi, i libri dei conti e qualsiasi altra proprietà del club in suo possesso.
6. *Prefetto*. Esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal Presidente o dal Consiglio.

Art. 4 **Riunioni**

1. Riunione settimanale. Si tiene il lunedì alle ore 20. Ad essa ogni socio in regola, tranne quelli onorari, è tenuto a partecipare secondo i criteri e con le eccezioni indicati nell'articolo 8 dello Statuto del Club.
In caso di cambiamenti o cancellazioni, i soci vanno informati con un anticipo di almeno 4 giorni.
2. Riunione ordinaria del Consiglio direttivo. Viene normalmente tenuta, con frequenza mensile e comunque almeno ogni due mesi, in coincidenza o meno con una riunione settimanale. Riunioni straordinarie possono essere convocate, con congruo preavviso, ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due consiglieri.
Per essere valida, deve registrare la presenza della maggioranza dei consiglieri.
3. Riunione (o Assemblea) annuale. Vi si svolge l'elezione dei dirigenti del Club (vedi art. 1).
Sia per la riunione annuale che per quelle settimanali il numero legale (*quorum*) è rappresentato da un terzo dei soci.

Art. 5 **Quote sociali**

1. La tassa di ammissione è stabilita dal Consiglio e, finchè non sarà pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio.
2. La quota sociale annua è stabilita dal Consiglio ed è pagabile in due rate semestrali il 1° luglio ed il 1° gennaio.
3. La quota sociale comprende:
 - a) la quota pro-capite versata al Distretto e al Rotary International di Zurigo
 - b) i pranzi individuali connessi alle conviviali del Club o ad altre manifestazioni ufficiali del Distretto o del Rotary International, in quanto compensati ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto;
 - c) la quota di iscrizione a eventi ufficiali del Distretto o del RI

- d) Il diritto di ricevere gratuitamente il Bollettino del Club, l'Annuario, la rivista distrettuale e quella ufficiale del RI pubblicata in Italia.

Art. 6

Sistema di votazione

Le decisioni che riguardano il Club vanno discusse e prese a voce, ad eccezione dell'elezioni dei dirigenti e dei consiglieri che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa con una votazione a scrutinio segreto e non a voce.

Art. 7

Commissioni

1. Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary.
Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio, le seguenti commissioni permanenti:

A - Effettivo

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

La commissione deve in particolare occuparsi dei seguenti specifici aspetti:

- Classifiche
- Sviluppo dell'effettivo
- Informazione rotariana (diretta ai Soci).

B - Progetti

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale. Più specificatamente la commissione deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'Azione Professionale, dell'Azione d'Interesse Pubblico e dell'Azione Internazionale.

C - Fondazione Rotary

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

In particolare la commissione deve curare i seguenti aspetti:

- Scambi gruppi di studio (SGS),
- Ex Borsisti
- Sovvenzioni
- Borse di studio

D - Pubbliche Relazioni

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club. In particolare studia ed attua progetti per fornire al pubblico (inteso come istituzioni pubbliche e private) informazioni sul Rotary (storia, scopi, principi, iniziative locali e internazionali).

E - Amministrazione del club

Sovrintende all'attività gestionale del Club, svolgendone tutte le attività collegate con il suo funzionamento. Cura in particolare i seguenti specifici aspetti:

- Assiduità
- Bollettino
- Azione interna
- Affiatamento
- Rivista
- Programmi

2. Il Consiglio, su proposta del Presidente, può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.
3. Il Presidente in carica è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
4. Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal Presidente o dal Consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
5. I presidenti delle commissioni, a sottolineare l'importanza del loro ruolo, sono di norma scelti fra i consiglieri eletti; possono tuttavia essere tratti dai Soci del Club qualora il Presidente lo ritenga opportuno. Essi entrano a far parte del Consiglio ma senza diritto di voto.
6. I presidenti delle commissioni sono responsabili del regolare andamento e delle attività della commissione, devono controllarne e coordinarne i lavori e devono comunicare al Consiglio le attività svolte.
7. Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio del nuovo anno rotariano.
Deve essere compito principale del Presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio durante la sua presidenza.

Art. 8
Congedi

Pur nel quadro di quanto sancito in tema di assiduità dallo Statuto del Club all' art. 8 e al para. 4 dell'art.11, è facoltà del Consiglio direttivo concedere, su richiesta specifica del socio interessato e per motivi ritenuti validi, congedi temporanei con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del Club.

Tale congedo evita al socio di perdere la propria appartenenza al club, ma non consente di escludere l'assenza ai fini del computo delle presenze alle riunioni del club, a meno che detta assenza non sia compensata dalla partecipazione alla riunione settimanale di un altro club.

Art. 9
Finanze

1. Il tesoriere deposita tutti i fondi del club in una banca designata dal Consiglio.
2. Tutte le fatture sono pagate a mezzo di assegni firmati dal tesoriere o a mezzo bonifici in base ad attestati di pagamento firmati da due dirigenti. Un esperto contabile od altra persona qualificata effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del club.
3. I dirigenti che hanno in carico o controllano i fondi del club devono prestare cauzione di garanzia ove ne siano richiesti dal Consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del club.
4. L'anno finanziario di questo club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in due periodi semestrali: dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il versamento della tassa "pro capite" e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International e al Distretto è eseguito il 1° luglio ed il 1° gennaio in base al numero dei soci del club a tali date.
5. All'inizio di ogni anno finanziario, il Consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Questo preventivo, approvato dal Consiglio, rappresenta il limite di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio.
6. Al termine di ogni anno finanziario dovrà essere redatto ed approvato un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie.
7. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
8. Il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, sarà devoluto alla Fondazione Rotary del Rotary International, con sede in Evanston, Stati Uniti d'America.
9. Il contributo associativo non è trasmissibile, salvo che per causa di morte, ed in ogni caso non è rivalutabile.

Art. 10
Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio dal segretario.
Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura. Particolare apertura deve essere riservata a soci proposti da altri club che scelgano il territorio del Club come luogo di residenza o di lavoro permanente.
2. Il Consiglio incarica la commissione Effettivo di assicurarsi che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto del Rotary club in materia di categorie e ammissione e di valutare il "carattere" del potenziale socio ai fini di un proficuo inserimento nel gruppo.
3. Il Consiglio, in base alle valutazioni espresse dalla citata commissione, approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.
4. Se la decisione del Consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione.
Viene invitato a firmare il modulo di iscrizione, dando la sua disponibilità affinché i propri dati e la categoria proposta siano comunicati al club.
5. Se entro dieci giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario o provenga da altro club). Qualora siano presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se il numero dei voti negativi dei membri presenti non è superiore a due, il candidato proposto viene eletto a socio, dietro pagamento della tassa di ammissione.
6. Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvede alla presentazione formale del nuovo socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un socio (tutor) che lo aiuti a integrarsi nel club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.

Art. 11
Risoluzioni

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo club potrà essere esaminata dal club se prima non sarà stata esaminata dal Consiglio. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate da una riunione del club, saranno deferite al Consiglio senza discuterle.

Art. 12
Ordine del giorno delle riunioni

Apertura

Presentazione dei rotariani ospiti e di altri ospiti del Club o dei soci

Comunicazioni varie sul Club e/o i soci e avvisi rotariani

Eventuali rapporti delle commissioni

Eventuali argomenti non esauriti

Nuovi argomenti

Relazione o altra manifestazione in programma

Dibattito (eventuale)

Chiusura

Art. 13
Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato ad una riunione normale con presenza del quorum, da due terzi dei voti di tutti i soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno 10 giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.



Rotary Club Brescia Sud Est - Montichiari

Testo dello Statuto e del Regolamento approvati nell'Assemblea del 30/11/2009

ALLEGATO

REG. TO

20



REGOLAMENTO